

Castel di Sangro. La favola della Serie B, 30 anni dopo

7 Marzo 2026



Castel di Sangro – Fervono i preparativi in riva a Castel di Sangro (L'Aquila) per celebrare il sogno sportivo coronato nel 1996 con l'approdo nella Serie cadetta del calcio italiano della compagine definita allora "Castello dei miracoli". Le celebrazioni si articoleranno su una serie di eventi mirati a conservare la memoria storica e a valorizzare il presente sportivo e sociale di una comunità intera, trent'anni dopo il raggiungimento del traguardo che dirottò l'Alto Sangro su tutte le cronache nazionali e internazionali, costruendo una realtà tangibile ancora oggi nel tessuto sociale di Castel di Sangro e nella sua infrastruttura sportiva.

L'incontro tenutosi lo scorso 3 marzo presso la Sede della FIGC, a Roma, esprime la volontà dell'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco di Castel di Sangro, Angelo Caruso, e dall'assessore comunale Simon Luca Raffone, al presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina, di

seguire un percorso che possa stimolare le nuove generazioni a fare tesoro dell'esempio del Castel di Sangro Calcio, per lanciare un messaggio che nonostante le difficoltà si possono comunque conseguire traguardi eccezionali. Per questo motivo, l'evento cardine delle celebrazioni prevedrà l'istituzione di premi di riconoscimento ad atleti e sportivi che partendo da condizioni non privilegiate sono riusciti a conquistare mete impensabili e a distinguersi nel loro percorso.

Non solo, momenti speciali saranno riservati a eventi che onoreranno la memoria del percorso calcistico giallorosso: a cominciare dal lancio e dalla proiezione di due documentari realizzati da altrettante distinte realtà cinematografiche, che hanno raccolto e valorizzato testimonianze sullo sport e sulla società dell'epoca e attuale. Il Comune, infatti, nell'ottica del recupero e della salvaguardia dell'archivio televisivo dell'emittente TV dell'epoca "Teleaese", ha acquisito e digitalizzato i reperti audiovisivi con lo scopo di metterli al sicuro e concederli in via esclusiva per i docufilm.

Verranno presentati, inoltre, un libro e un podcast sulla storia del calcio italiano, con particolare attenzione al Castel di Sangro Calcio.

A ridosso del compimento del 30esimo anniversario (22 Giugno), sarà inaugurata presso la sala polifunzionale di Piazza Plebiscito, un'esposizione di materiale storico che permetterà per tutta l'estate ai visitatori di fare un tuffo nel calcio degli anni '90 e successivi.

Altre iniziative riguarderanno momenti solenni in ricordo di coloro che hanno fatto parte di quel periodo lasciando traccia del proprio contributo alla comunità castellana.

Non resta che attendere la data ufficiale in cui tramite una conferenza stampa verranno annunciate le cerimonie, che vedranno il coinvolgimento della squadra di calcio e dello staff dirigenziale dell'epoca.

Insomma una serie di appuntamenti prefissati oltre a sorprese in fase di allestimento, che promuoveranno ancora una volta Castel di Sangro come esempio di valorizzazione delle risorse sportive e sociali, nel presente e nel futuro, partendo dal passato. "Il patrimonio comune di quanto compiuto negli anni Novanta è la Castel di Sangro di oggi che tutti possono ammirare, capace di trasformarsi da piccolo centro periferico ad una realtà viva nel turismo e nello sport - ha dichiarato Gravina - Quella 'squadra speciale' ha saputo mostrare all'Italia e al mondo intero quanto la volontà, la lungimiranza e l'identità siano in grado di rivitalizzare un intero territorio, offrendo nuove opportunità all'intera Comunità. Il ricordo più bello di quell'impresa è stato il coinvolgimento di tutti, che fondava la sua forza sulla passione e sul volontariato, con una visione chiara già proiettata nel futuro".

